



***Primo Piano - Breaking news infrastrutture
- Manovra, Ance promuove le risorse contro
il caro materiali e rilancia il piano casa:
“Misure indispensabili”***

Roma - 21 dic 2025 (Prima Pagina News) Dopo l'ok in Commissione Bilancio all'emendamento del Governo, l'Associazione nazionale costruttori edili valuta positivamente il ripristino dei fondi per i cantieri già avviati e l'intervento sul piano casa: obiettivo evitare stop ai lavori e dare una prima risposta all'emergenza abitativa nelle città.

Il via libera in Commissione Bilancio all'emendamento collegato alla manovra riaccende l'attenzione su due dossier centrali per il settore delle costruzioni e per la tenuta sociale dei territori: il sostegno ai cantieri colpiti dall'aumento dei costi e il rafforzamento del piano casa. Un passaggio che, secondo Ance, può contribuire a ridurre il rischio di blocchi operativi e a rimettere al centro politiche abitative ormai non più rinviabili. La presidente di Ance, Federica Brancaccio, ha accolto con favore il ripristino delle risorse destinate al cosiddetto caro materiali, un tema che negli ultimi anni ha messo sotto pressione bilanci, cronoprogrammi e contratti, soprattutto nelle opere pubbliche già in esecuzione. Quando i prezzi delle forniture cambiano rapidamente, infatti, l'effetto sui cantieri è immediato: margini che si assottigliano, imprese in difficoltà nel reperire liquidità e, nei casi più critici, rallentamenti che si trasformano in sospensioni. Da qui la lettura dell'Associazione: rifinanziare gli strumenti di compensazione e garantire coperture adeguate significa proteggere la continuità dei lavori e, di conseguenza, salvaguardare occupazione, indotto e capacità di spesa dei territori. In altre parole, evitare lo stop dei cantieri non è solo un tema “di categoria”, ma una condizione che incide su crescita e qualità della vita, perché ritardi e interruzioni si traducono in servizi che non arrivano, infrastrutture che slittano e costi complessivi che aumentano. Accanto al fronte dei cantieri, l'altro pilastro evidenziato da Ance riguarda il piano casa. Nelle principali città la pressione abitativa è diventata un fattore strutturale: affitti elevati, offerta insufficiente, crescente difficoltà per famiglie, giovani e lavoratori essenziali a trovare soluzioni sostenibili. Per i costruttori, intervenire con misure che stimolino nuova offerta, recupero del patrimonio esistente e progetti mirati di edilizia sociale rappresenta una prima risposta concreta a un'emergenza che ha ormai effetti visibili anche sul piano della coesione urbana. Il giudizio positivo espresso dall'Associazione si lega anche al lavoro politico che ha portato alla ripresentazione e all'approvazione dell'emendamento dopo un confronto nelle ultime ore. Ance sottolinea l'impegno istituzionale nel preservare, dentro la manovra, misure considerate utili a mantenere gli effetti economici attesi e a rafforzare il profilo “sociale” degli interventi, soprattutto in una fase in cui la domanda di casa e la stabilità dei cantieri sono due variabili strettamente collegate. Ora l'attenzione si sposta sui prossimi passaggi parlamentari e, soprattutto, sulla capacità di trasformare le risorse in procedure rapide e applicabili. Per imprese e stazioni appaltanti, infatti, la differenza la



fanno tempi di erogazione, criteri chiari e meccanismi che riducano il contenzioso. Sul piano casa, invece, la sfida sarà dare continuità agli interventi, evitando misure spot, e costruire un percorso che metta insieme investimento pubblico, regole urbanistiche più efficaci e strumenti in grado di attrarre anche capitali privati su progetti con impatto sociale misurabile.

(Prima Pagina News) Domenica 21 Dicembre 2025